



SETTORE VI

Ambiente, Energia e Verde Pubblico

Via Mario Spadola, 56 Pal. Ex Consorzio Agrario - Tel. 0932 676436

Fax 0932 676438 - E-mail g.giuliano@comune.ragusa.gov.it

ORDINANZA Prot. n. 81755 del 22.07.17

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente per la prosecuzione temporanea dell'esercizio della discarica di "Cava dei Modicani" in Ragusa fino a tutto martedì 25 luglio 2017.

IL SINDACO

PREMESSO

- che questo ente da diversi anni ha più volte sollecitato gli organi competenti per la risoluzione delle problematiche legate all'uso della discarica comunale di RSU ubicata in c.da Cava dei Modicani in Ragusa;
- che il termine ultimo di conferimento presso la discarica suddetta è scaduto il 20 luglio 2017, in forza della ordinanza contingibile e urgente del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. 3732 del 27.01.2017, competente ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- che all'approssimarsi della scadenza, non essendo stato completato l'iter amministrativo per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale (c.d. AIA) al progetto di modifica del piano di coltivazione e relativo incremento della capacità di abbancamento dell'impianto suddetto di c.da Cava dei Modicani da parte del Dipartimento Regionale Acqua e dei Rifiuti, il Sindaco del Comune di Ragusa ha richiesto al Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa, con nota dell'8 luglio 2017 prot. n. 77433 del 10 luglio 2017, di avanzare alla Presidenza della Regione richiesta di autorizzazione all'esercizio della discarica ai sensi del 2° cpv del comma 4 dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 citato, in quanto l'ordinanza del Commissario del Libero Consorzio non poteva essere ulteriormente reiterata trattandosi di terza proroga semestrale;

Vista la nota prot. 24248 del 18.07.17, assunta al prot. 80318 del 18.07.17 di questo ente, con la quale il Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa ha richiesto al Presidente della Regione Siciliana, e p.c. ai sindaci dei Comuni che conferiscono nella discarica in oggetto, l'emissione di specifica ordinanza regionale ai sensi del secondo capoverso del comma 4 dell'art. 191 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la gestione della discarica di Cava dei Modicani del Comune di Ragusa;

Vista la nota prot. 53754 del 20.07.17 assunta al prot. 81427 del 21.07.17 di questo ente, di notifica del Decreto Assessoriale Territorio e Ambiente n. 236/Gab del 20.07.17, con il quale lo stesso Assessorato ha espresso il giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni sulla procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di modifica del piano di coltivazione e relativo incremento della capacità di abbancamento dell'impianto di c.da Cava dei Modicani;

Vista la nota prot. 32209 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità, assunta al prot. di questo ente in data 21.07.17 al n. 81372, con la quale si dichiara, in riferimento alla discarica, che: "il progetto di chiusura ha ricevuto giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sulla VIA, giusto D.A. n. 236/Gab del 20.07.17, mentre l'ARPA-ST Ragusa con nota prot. n. 44479 del 20.07.17, ha espresso parere negativo alla prosecuzione degli abbancamenti dei rifiuti, di fatto pregiudiziale alla emanazione del provvedimento AIA di competenza dello scrivente



Dipartimento. [...] Pertanto, si rappresenta l'imminente impossibilità di conferimento dei rifiuti presso la suddetta discarica, determinando conseguentemente una potenziale emergenza igienico-sanitaria non risolvibile, in ordinario, da parte dello scrivente Dipartimento”;

Vista la nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 32210 del 20.07.17 assunta al medesimo prot. 81372/17, con la quale il Dirigente Generale del suddetto dipartimento “invita il Sindaco del Comune di Ragusa a valutare l'opportunità di emettere, nell'ambito dello svolgimento dei poteri di Autorità Sanitaria Locale, una ordinanza contingibile ed urgente necessaria per poter continuare l'attività straordinaria di conferimento dei rifiuti urbani presso la discarica sita nel Comune di Ragusa;

Vista la nota prot. 81686 del 21.07.17 del Sindaco, con la quale si chiede al Presidente della Regione, all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare, al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, e p.c. al Prefetto di Ragusa, al fine di scongiurare una potenziale emergenza igienico-sanitaria di individuare, con effetto immediato, un sito alternativo dove conferire temporaneamente, e nelle more che sia completato l'iter autorizzatorio finalizzato all'ottenimento del provvedimento AIA, come richiesto dallo scrivente con nota prot. 81654 del 21.07.17, i rifiuti prodotti dal Comune di Ragusa, così come già effettuato per gli altri Comuni del sub-comprensorio ibleo;

Vista la nota prot. 81710 del 21.07.17 dello scrivente, indirizzata al Prefetto di Ragusa e p.c. al Presidente della Regione Siciliana, con la quale si chiede allo stesso, con carattere di estrema urgenza, la convocazione di una conferenza di servizi presso la Prefettura che coinvolga tutti gli enti interessati, al fine di scongiurare ogni possibile criticità correlata alla chiusura della discarica di Cava dei Modicani;

Vista la nota prot. 210717/Gab del 21.07.17 della Prefettura di Ragusa, acquisita al prot. 81748 del 22.07.17 di questo ente, con la quale si sintetizzano gli esiti della conferenza di servizi tenutasi in pari data nella sede prefettizia, rappresentando al Presidente della Regione, all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, e, p.c. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, la necessità di disporre con urgenza, nell'interesse dell'amministrazione comunale e della comunità locale, ogni iniziativa necessaria ed indispensabile per consentire al Comune di Ragusa di procedere al conferimento dei rifiuti di pertinenza in un sito da individuare con assoluta impellenza;

Dato atto che nella sopra citata nota prot. 210717/Gab/17 della Prefettura “il rappresentante di ASP ha evidenziato come il perdurare del mancato smaltimento dei rifiuti, anche in considerazione delle condizioni meteo della stagione in corso e alle previsioni di un innalzamento consistente delle temperature, comporterà inevitabilmente gravi conseguenze sotto il profilo igienico-sanitario”;

Vista la nota prot. 32387 del 21.07.17 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, acquisita al prot. 81743 del 21.07.17 di questo ente, con la quale lo stesso “eseguita una ricognizione dei siti di conferimento esistenti in regione” confermava che “per la quantità di rifiuti di RSU indifferenziati prodotta dal Comune di Ragusa (pari a circa 80t/g), nessuna ha, al momento, disponibilità per il pretrattamento e conseguente abbancamento degli stessi”;

Vista la nota prot. 945 del 21.07.17 acquisita al prot. 81749 del 22.07.17 di questo ente, con la quale il Dirigente dell'Area Tecnica dell'ATO Ragusa Ambiente in liquidazione ed il Responsabile del Monitoraggio Ambientale della discarica, si esprime in merito alle criticità evidenziate da ARPA-ST Ragusa;

Visto il verbale della conferenza di servizi indetta dal Sindaco con nota prot. 81747 del 21.07.17, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, dal quale si evince che ad oggi, non è possibile il conferimento in altri siti idonei, come da comunicazione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 32210 del 20 luglio 2017, e che la mancata raccolta dei RSU determinerebbe notevoli

ripercussioni igienico-sanitarie (fra cui sviluppo di cattivi odori, proliferazione di infestanti, nonché pericolo di combustione anche in considerazione del periodo estivo e con le alte temperature);

Dato atto che collegialmente la conferenza di servizi suddetta ha concordato a che venga adottata un'ordinanza contingibile ed urgente fino a tutto martedì 25 luglio 2017, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 con le seguenti prescrizioni: di ordinare all'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione, la cui continuità gestionale è garantita dal commissario della SRR in nome e per conto dei Comuni soci, di autorizzare il conferimento in discarica dei RSU del Comune di Ragusa con le seguenti modalità. Di operare il trattamento meccanico biologico del rifiuto conferito in discarica separando le matrici merceologiche in sopravaglio (frazione secca) e sottovaglio (frazione umida). Il sopravaglio andrà stoccato temporaneamente su un'area circoscritta sul corpo dei rifiuti in attesa che la Regione indichi al gestore un idoneo sito ove poterlo abbancare definitivamente, pertanto lo stesso gestore dovrà attivare le procedure conseguenti. Quanto al sottovaglio esso andrà biostabilizzato nell'impianto già in esercizio presso la discarica, anch'esso per potere, alla fine del trattamento (42-64 giorni), essere abbancato in un sito idoneo autorizzato dalla Regione. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate nel rispetto della salvaguardia delle matrici ambientali e in ogni caso garantendo il contenimento delle emissioni di biogas e odorigene, la protezione dall'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dell'osservanza di tutte le norme e disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per le attività svolte.

EVIDENZIATO,

- che la possibile interruzione del conferimento nella suddetta discarica sub comprensoriale si tradurrebbe immediatamente in un potenziale pericolo per la salute e l'igiene, nonché per la sicurezza e l'incolumità pubblica;
- che già dal 22/07/2017 i cassonetti stradali non potranno più essere svuotati, pertanto i rifiuti andrebbero ad ammassarsi al ritmo continuo di 80 ton. al giorno sulle strade in prossimità dei cassonetti, laddove è prevista la raccolta di prossimità e in ogni zona delle strade, con prevalenza sui marciapiedi, agli incroci tra le vie, laddove viene effettuata la raccolta differenziata porta a porta;
- che i residui biodegradabili presenti nei rifiuti inizierebbero velocemente a fermentare producendo biogas e percolato. Quindi il fetore in prossimità di tali cumuli di rifiuti che, vista la distanza mediamente intercorrente tra i cassonetti (circa 100 m), andrebbero praticamente a creare già dopo pochissimi giorni un continuum tra i cassonetti e sui marciapiedi, diventerebbe insopportabile mentre il percolato andrebbe a scorrere sui marciapiedi e sulle strade per raccogliersi nella rete fognaria inquinando i reflui fognari. Infatti il percolato di rsu è altamente inquinante soprattutto per la presenza di metalli pesanti, ciò finirebbe per danneggiare il depuratore comunale e ciò si tradurrebbe in un immediato inquinamento del fiume Irminio in cui vengono scaricati i reflui dopo la depurazione;
- che la superiore precaria situazione igienico-sanitaria determinerebbe un enorme proliferare di topi, e altri parassiti ed insetti che in poco tempo invaderebbero le strade e l'aria entrando nelle abitazioni dei cittadini con possibile pericolo di diffusione di epidemie;
- che vista la suddetta situazione, non è da escludere che la popolazione stanca di tale stato di cose appiccherebbe il fuoco a tali cumuli di rifiuti, come è avvenuto in situazioni analoghe in altre città, e ciò in particolari situazioni di combustione, non proprio rare, potrebbe generare diossina, sostanza altamente velenosa per chi la respira e quindi per la popolazione;

Ritenuto pertanto necessario provvedere con urgenza ad eliminare la situazione di potenziale rischio sopra descritta al fine di evitare possibili pericoli per la salute dell'intera cittadinanza;

Visto l'art. 32 della legge 23/12/1978 n.°833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" che assegna al



Sindaco quale Autorità Sanitaria locale le competenze per la emanazione di provvedimenti per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica;

Visto l'art. 50 comma 5 del D.Lgs 18/8/2000 n.º267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e ss. mm. e ii. che definisce le attribuzioni del Sindaco per l'emanazione di provvedimenti contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica a carattere locale;

ORDINA

Per motivi contingibili e urgenti esposti su in premessa che si intendono espressamente richiamati, anche se non materialmente trascritti in via temporanea ed urgente al fine di evitare grave ed irreparabile pregiudizio e nocumento alla pubblica salute, nonché l'insorgere di inconvenienti di natura igienico sanitaria nel territorio del Comune di Ragusa,

all'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione, la cui continuità gestionale è garantita dal commissario della SRR in nome e per conto dei Comuni soci, **fino a tutto il 25 luglio 2017** di:

- 1) autorizzare il conferimento in discarica dei Rifiuti solidi urbani del Comune di Ragusa con le seguenti modalità di operare il trattamento meccanico biologico del rifiuto conferito in discarica separando le matrici merceologiche in sopravaglio (frazione secca) e sottovaglio (frazione umida);
- 2) Stoccare temporaneamente il sopravaglio su un'area circoscritta sul corpo dei rifiuti in attesa che la Regione indichi al gestore un idoneo sito ove poterlo abbancare definitivamente, attivando le procedure conseguenti;
- 3) Biostabilizzare il sottovaglio nell'impianto già in esercizio presso la discarica, al fine di abbancarlo, alla fine del trattamento (42-64 giorni), in un sito idoneo autorizzato dalla Regione;
- 4) che tutte le operazioni siano effettuate nel rispetto della salvaguardia delle matrici ambientali e in ogni caso garantendo il contenimento delle emissioni di biogas e odorigene, la protezione dall'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dell'osservanza di tutte le norme e disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per le attività svolte.

Il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica a seguito di nuove disposizione che dovessero entrare in vigore o ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge. L'autorizzazione è in ogni caso subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

In caso di accertata inadeguatezza e/o violazione a quanto disposto nella presente ordinanza, ne sarà data comunicazione alla Autorità Amministrativa e Giudiziaria competente.

La presente Ordinanza dovrà immediatamente essere notificata:

- Al Commissario Straordinario della SRR ATO7 Ragusa di cui al D.P. n.526 del 09/03/2017 – anche n.q. di gestore della discarica - presso Zona Industriale Centro Direzionale ASI, Edificio Uffici 5°p. – 97100 RAGUSA;
- al Presidente del Collegio dei liquidatori di ATO Ragusa Ambiente s.p.a., Zona Industriale Centro Direzionale ASI, Edificio Uffici 5°p. – 97100 RAGUSA;
- al Presidente della S.R.R., ATO7 RG, presso Zona Industriale Centro Direzionale ASI Edificio Uffici 5°p. – 97100 RAGUSA;
- alla Prefettura di Ragusa
- al Comando di Polizia Municipale del Comune di Ragusa;
- Al Dirigente Settore IV – Protezione Civile;
- al Dirigente del Settore VI di questo Comune;
- all'impresa Costruzioni Costanzo srl di Catania;
- all'Impresa Ecologica di Busso Sebastiano s.r.l. – c/da Monterotondo S.P. 59, 97010 Giarratana (RG).



Ordina altresì di pubblicare copia della presente Ordinanza all'Albo Pretorio e nell'apposita sezione del sito istituzionale di questo Comune.

Informa che il responsabile del procedimento amministrativo per il presente atto è il dott. Ing. Giuseppe Giuliano, Dirigente del Settore VI di questo Comune.

Dal Palazzo di Città, li 22 luglio 2017



IL SINDACO

(Ing. Federico Piccitto)

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Ragusa entro 30 giorni dalla notifica dello stesso ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n.°1199.

E' altresì ammesso ricorso avverso la presente ordinanza al Tribunale Amministrativo della Regione Sicilia entro 60 giorni dalla notifica della stessa ai sensi della Legge 06/12/1971 n.°1034.

Per il Segretario Generale
Il Vice Segretario Generale

FL/

Il Dirigente Settore IV

GG/



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Corso Italia 72 - Tel. 0932 676268 pec:protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente ex art. 50 D. Lgs. 267/2000 per la prosecuzione temporanea dell'esercizio della discarica di "Cava dei Modicani" in Ragusa. Verbale conferenza di servizi indetta dal Sindaco.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 22 del mese di luglio 2017, alle ore 10.00, su convocazione del Sindaco con nota n. 81747 del 21 luglio 2017 sono presenti oltre al Sindaco, l'Assessore all'Ambiente Comune di Ragusa - Dott. Antonio Zanolto il Commissario SRR ATO 7 Ragusa - Ing. Nicola Russo, il Dirigente tecnico ATO Ragusa - Dott. Fabio Ferreri, il Presidente del Collegio dei Liquidatori ATO Ambiente - rag. Giovanni Cugnata, il dott. Giovanni Aprile per l'ASP 7 Ragusa, il Direttore ARPA - Struttura Territoriale di Ragusa - D.ssa Maria Antoci e dopo le ore 12.15 la dott.ssa Giuseppina Amato, Dirigente ARPA per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il Geom. Salvatore Fede, il Dirigente Settore VI del Comune di Ragusa - Ing. Giuseppe Giuliano. Funge da segretario verbalizzante il dott. Francesco Lumiera, Vice Segretario Generale del Comune di Ragusa.

Premesso che, ad oggi, non è possibile il conferimento in altri siti idonei, come da comunicazione dell'Assessorato all'energia ed ai servizi di pubblica utilità prot. n. 32210 del 20 luglio 2017, e che la mancata raccolta dei RSU determinerebbe notevoli ripercussioni igienico-sanitarie (fra cui sviluppo di cattivi odori, proliferazione di infestanti, nonché pericolo di combustione anche in considerazione del periodo estivo e con le alte temperature), dopo ampia ed articolata discussione collegialmente la conferenza di servizi concorda che venga adottata un'ordinanza contingibile ed urgente fino a tutto martedì 25 luglio 2017, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 dai seguenti contenuti. Di ordinare all'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione, la cui continuità gestionale è garantita dal commissario della SRR in nome e per conto dei Comuni soci, di autorizzare il conferimento in discarica dei RSU del Comune di Ragusa con le seguenti modalità. Di operare il trattamento meccanico biologico del rifiuto conferito in discarica separando le matrici merceologiche in sopravaglio (frazione secca) e sottovaglio (frazione umida). Il sopravaglio andrà stoccato temporaneamente su un'area circoscritta sul corpo dei rifiuti in attesa che la Regione indichi al gestore un idoneo sito ove poterlo abbancare definitivamente, pertanto lo stesso gestore dovrà attivare le procedure conseguenti. Quanto al sottovaglio esso andrà biostabilizzato nell'impianto già in esercizio presso la discarica, anch'esso per potere, alla fine del trattamento (42-64 giorni), essere abbancato in un sito idoneo autorizzato dalla Regione. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate nel rispetto della salvaguardia delle matrici ambientali e in ogni caso garantendo il contenimento delle emissioni di biogas e odorigene, la protezione dall'inquinamento del suolo e delle falde acquifere e dell'osservanza di tutte le norme e disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per le attività svolte.

Si conviene, inoltre, che l'ordinanza verrà emanata nelle more che i competenti uffici regionali autorizzino il conferimento dei RSU trattati in altro sito finora non individuato dalla stessa Regione. Alla luce del fatto che si ha notizia che presso gli uffici regionali si svolgerà una riunione operativa presso la Presidenza della Regione Siciliana il 24.07.17 sulle emergenze ambientali, si conviene, inoltre, di aggiornare la conferenza di servizi alle ore 09.00 di martedì 25 luglio 2017 per valutare eventuali esiti, anche ai fini dell'adozione di ulteriori provvedimenti.

La riunione si chiude alle ore 14.00

Letto, confermato e sottoscritto

